

Notizie in breve



«Io sono Gesù», e picchia il capotreno: denunciato

DICENDO di essere Gesù, ha aggredito il capotreno proprio mentre il convoglio stava per arrivare alla stazione centrale della Spezia. Così ha trovato ad attenderlo i carabinieri, che l'hanno denunciato. Protagonista un 38enne di Cesena che viaggiava sull'Intercity 658 Livorno-Milano che ferma alla Spezia alle ore 6.40. All'altezza della stazione di Carrara-Avenza, il viaggiatore ha avuto un diverbio col capotreno che poi, in preda ad un delirio mistico, ha aggredito sferrandogli un pugno e graffiandolo. «Io sono Gesù», diceva, a quanto pare, il viaggiatore. E giù botte. Il capotreno, a quel punto, ha chiamato il 112 e i carabinieri hanno denunciato il trentottenne per violenza a pubblico ufficiale. Per il capotreno, ferite guaribili in otto giorni.

Ladri tentano di rubare al circolo Alex di Avenza

TENTATIVO di furto ai danni del circolo Alex di Avenza. Ieri, intorno alla mezzanotte, una chiamata d'allarme è arrivata alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza La Lince, il quale segnalava un tentativo di violazione di proprietà privata. Subito è stata inviata una pattuglia, che tempestivamente è arrivata sul posto. Dai controlli fatti dai vigilantes all'esterno è emerso che la porta sul retro del locale era stata scardinata. Immediatamente l'operatore in centrale ha avvertito del tentativo di furto il titolare che, giunto sul posto ha confermato il tentativo di effrazione. Fortunatamente gli aspiranti ladri non hanno avuto il tempo per rubare niente. Il suono assordante dell'allarme ha messo velocemente in fuga i malviventi.

«Cardiologia, reparto di eccellenza Non va spostato a Massa»

«**MI UNISCO** al coro di coloro che hanno ringraziato i medici del reparto di Cardiologia del monoblocco»: a dichiararlo la nostra lettrice Lucia Ponzanelli. «Ed inoltre estendo il ringraziamento al dottor Pucci e alla sua equipe che da molti anni mi segue con competenza e professionalità, attenzione e cordialità. Un tipico caso di buona sanità. Non posso quindi non stupirmi, per non dire sdegnarmi, del fatto che si sia deciso di spostare questo reparto a Massa. Perché? Il reparto è un servizio di eccellenza del nostro monoblocco».

Una messa per ricordare il consigliere Ribolini

A UN MESE dalla scomparsa di Gianfranco Ribolini (nella foto), domani sarà officiata una messa in suffragio alle 18 nella chiesa della Madonna del

Cavatore. Ex dipendente dell'Inps, fino a maggio Ribolini era consigliere comunale per oltre 30 anni. In politica era stato anche assessore nella giunta Conti.



VERSO LE ELEZIONI LA DIRIGENTE SI AGGIUNGE A BOTTICI, VATTERONI E MUSETTI

Ecco la 'carica' dei carraresi Frediani candidata per Fli



IN CORSA Da sinistra: Marina Frediani (Fli) con Gianfranco Fini, Gianni Musetti (La Destra), Laura Bottici (5 Stelle) e Sara Vatteroni (Idv)

— CARRARA —

MARINA FREDIANI candidata alla Camera per Futuro e libertà. Si allarga la pattuglia dei carraresi che il prossimo 24 febbraio correranno alle elezioni politiche. Sarà l'unica candidata indicata dal coordinamento provinciale di Fli. La Frediani, laureanda in scienze politiche, vanta un passato nelle file di Alleanza Nazionale prima e da tempo, ormai milita nelle fila dei finiani. La sua candidatura è stata fortemente voluta dal coordinatore comunale Nicola Franzoni e dai vertici regionali del partito Angelo Pollina e Massimiliano Simoni. «Per il nostro partito — spiega Franzoni — la candidatura di Marina è l'emblema di quel processo di rinnovamento assoluto che vuole partire proprio dal coinvolgimento di una giovanissima dirigente, e soprattutto di una donna. Marina rappresenta l'unica alternativa credibile agli estremisti di destra e sinistra che si riconoscono in Berlusconi e Bersani. Futuro e Libertà spinge verso la terza via».

LE POSSIBILITÀ di elezione della Frediani dipenderanno molto, oltre che

ovviamente dai consensi che riuscirà ad ottenere il suo partito, anche dalla posizione in cui sarà inserita all'interno del listone. Comunque vada a finire, la giovane dirigente di Fli sarà in buona compagnia alle prossime elezioni. Se la dovrà vedere di certo con un'altra giovane carrarese: **Laura Bottici**. Impiegata disoccupata sdi 41 anni, la Bottici sarà la capofila nella lista regionale del Movimento 5 Stelle alle prossime elezioni per palaz-

zo Madama. Un ruolo che si è guadagnata sul campo, arrivando al secondo posto nelle «parlamentarie» regionali interne al movimento. La pattuglia dei grillini di casa nostra non si esaurisce però qui. Oltre alla Bottici correranno per un posto in parlamento anche altri cinque militanti carraresi: **Sara Paglini e Andrea Raggi** al Senato, **Antonio Bonito, Carlo Baratta e Maurizio Giuntori** alla Camera. Ha annunciato da tempo la propria candidatura per l'Italia dei Valori, invece, l'assessore provinciale **Sara Vatteroni**, mentre nelle fila della Destra sarà sicuramente della partita anche l'ex consigliere comunale **Gianni Musetti**. Musetti, nonostante un grande risultato alle passate elezioni amministrative, è rimasto fuori da piazza II Giugno per un pugno di voti e ora potrebbe rientrare nell'agone politico dalla porta principale. Non è andata bene, infine, a Marco Musoni. Il numero uno dei renziani cittadini dopo essersi speso al fianco del sindaco di Firenze nelle primarie per il candidato premier del centro-sinistra, ha dovuto incassare una seconda sconfitta anche nelle consultazioni provinciali, lasciando strada al massese **Andrea Rigoni** e alla lungianese **Barbara Maffei**.

AMMINISTRATIVE

I finiani puntano Massa «Siamo la terza via»

— CARRARA —

FUTURO e Libertà annuncia la sua corsa elettorale anche alle prossime elezioni amministrative di Massa. «**Auspichiamo** — spiega Nicola Franzoni — l'individuazione di un candidato per l'area elettorale Monti che sia distinto e distante da dall'area Berlusconi-Bersani».

RICORDO IL SEGRETARIO DEI COMUNISTI RICORDA LE MILLE BATTAGLIE ALLE CAVE

Marchetti: «Pedro, manca il tuo carisma»



UN LEADER Giovanni Pedrazzi sempre in prima linea con i Cobas

— CARRARA —

AD UN ANNO dalla scomparsa di Giovanni Pedrazzi, storico segretario dei Cobas del marmo, figura stranota ed amata in città, Nicola Marchetti, segretario provinciale Comunisti italiani, non lo dimentica: «Mi manca il Pedro — scrive Marchetti — e non solo a me. Mancano i suoi consigli. Manca quella speciale capacità di analizzare non solo il complicato mondo delle cave, il suo essere carrarino, la sua carica speciale. Perché il Pedro aveva sempre una "vision" complessiva. Un anno dopo, posso dire davvero che tutto non è come prima. Perché la tua figura, Pedro, era un prezioso punto di riferimento. Per chi fa politica, per chi vive e lavora nel marmo. Perché in un mondo in cui ogni giorno vengono messe in discussione le conquiste dei lavoratori, la

tua personalità appassionata avrebbe certamente aiutato a difendere i diritti dei più deboli. Ho condiviso col Pedro — prosegue Marchetti — cinque indimenticabili anni da presidente della commissione marmo. Posso voglio dirlo adesso: il Pedro ed i Cobas sono stati, in quella mia esperienza, il valore aggiunto alle nostre posizioni politiche. Averlo avuto a fianco in tutte le battaglie, da quella storica per il riconoscimento dei cavatori nella legge dei lavori usuranti, fino alla rivisitazione del regolamento del vitalizio del marmo, alla proposta del nuovo regolamento degli agri, oppure nel regolamento della lavorazione a confine, è stato un privilegio ed un onore. Insieme nelle infuocate assemblee coi lavoratori del monte per non ridimensionare il Soccorso cave. Sempre dalla stessa parte, quella dei più deboli. Ciao Pedro, che il tuo esempio non sia vano».